

KIRGHIZISTAN

- 1876 Viene occupato dall'Impero russo
- fine '800 - inizi '900 Varie ribellioni subito represses. Molti emigrano in Afghanistan o in Cina
- 1918 Entra a far parte dell'URSS, ma pochi aderiscono al Partito Comunista . Nascono movimenti contrari al regime e contemporaneamente sorgono conflitti etnici con la minoranza uzbeka della regione di Osh
- 1991 Indipendenza. Presidente è Askar Akayev, che in un primo tempo parla di apertura e democrazia e cerca di attuare progetti di riforma
- 2005 Rivoluzione dei Tulipani. Akayev deve dimettersi in seguito a proteste contro il suo regime, considerato corrotto e autoritario. Viene eletto Kurmanbek Bakiyev con molte speranze di cambiamento, presto deluse
- aprile 2010 Un'insurrezione popolare scaccia B. (condannato poi all'ergastolo in contumacia). Una donna, Roza Otunbayeva, capo degli oppositori, diventa presidente ad interim con un colpo di stato, promettendo nuove elezioni democratiche
- giugno 2010 Le violenze non cessano, in particolare nella città di Osh, anche tra gruppi etnici, rischiando una guerra civile. Roza chiede l'intervento russo e Putin accorda il suo appoggio
- luglio 2010 Roza O. giura come presidente e anche come Capo di governo
- 2011 Elezioni presidenziali. Vince Almazbek Atambayev, leader del Partito socialdemocratico che rimane in carica fino al 2017. Condannato nel 2020 a undici anni di prigione per responsabilità nel rilascio di un noto criminale
- 2917 Presidente Sooronbay Jeenbekov
- 2020 Violente proteste e contestazioni dei risultati delle elezioni parlamentari Jeenbekov si dimette
- genn. '21 Presidente è Sadir Japarov, descritto come nazionalista e populista
- sett. '22 Ancora scontri con il Tagikistan per la questione della linea di confine unita alla contesa sui bacini idrici